

Giuseppe Martorana*

Recensione: *Trans-formazione: l'essere e il divenire delle persone transgender. Teorie, contesti e interventi*

di Fabio Rapisarda (a cura di)
FRANCO ANGELI, Milano, 2024

Questo testo è un manuale che va ad arricchire la letteratura italiana, ancora contenuta ma in continuo sviluppo, sull'identità di genere, e rappresenta un tentativo di integrazione di visioni e prospettive diverse, attraverso un ricco e costante lavoro di confronto e scambio, curato dal collega Fabio Rapisarda, che qui raccoglie diversi contributi provenienti da discipline ed ambiti differenti sul tema. Il libro, scrivono gli stessi autori, è frutto di un percorso avviato circa tre anni fa da un gruppo di lavoro interno al centro SIPRe (Società Italiana di Psicoanalisi della Relazione) di Parma, nato allo scopo di riflettere sul rapporto tra psicoanalisi e neuroscienze. Il tema di partenza verteva sulla transizione del soggetto in psicoanalisi, col tempo però, il gruppo ha spostato progressivamente la sua attenzione, focalizzandosi su un tema più specifico che in qualche modo ben rispecchia la difficile sfida che si era prefissato, ovvero riflettere sulla complessità dell'essere umano. In questo, il gruppo di lavoro ha avuto un'interessante intuizione, considerato che il tema della costruzione dell'identità di genere, in particolare nella popolazione di genere *non conforming*, si presta bene ad una riflessione che non sia meramente teorica, ma che possa aiutare a comprendere tutta la complessità della costruzione del soggetto.

Affrontare una sfida simile necessita tuttavia un approccio multidisciplinare, che il testo rispecchia adeguatamente: difatti, grazie ai contributi scientifici provenienti da ambiti diversi, gli autori cercano di far maggior chiarezza sul concetto di identità in transizione e sul costrutto dell'identità

*Psicologo Psicoterapeuta; Socio Società Italiana di Psicoanalisi della Relazione (SIPRe) e Associazione dei Gruppi Italiani di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Adolescenza (AGIPPsA); Referente Area Adolescenza SIPRe, Parma, Italia.
E-mail: giuseppe.martorana@sibric.it

di genere. A questo proposito l'articolazione del testo in varie sezioni, lo sguardo multiprospettico sull'argomento ed i contenuti aggiornati diventano essenziali per fornire ai professionisti le informazioni più aggiornate e i risultati delle ricerche più recenti, al fine di agevolarli nella comprensione di un argomento molto articolato, dove ancora molti professionisti faticano ad approcciarsi. Peraltro, tra gli obiettivi principali del manuale c'è proprio il desiderio di colmare quello spazio nella formazione degli operatori, ed aiutarli nello sviluppo di un contesto sicuro e non giudicante e di una pratica affermativa, rispettosa ed assertiva nei confronti delle persone transgender e di genere diverso (TGD).

Il tema del genere *non conforming* è infatti un tema molto attuale, ancora oggi poco conosciuto dagli stessi professionisti della salute che, talvolta, si trovano in difficoltà con le richieste di aiuto di questa popolazione: proprio per questo un manuale di questo tipo, in questo momento storico, appare sicuramente essenziale per approfondire il tema.

Il libro apre con la nota del curatore, che spiega il processo che ha portato allo sviluppo di questo testo e l'idea che faceva da sfondo a questo lavoro, seguita dalla prefazione di Chiara Simonelli. A questo segue l'introduzione scritta a più mani da A. Crapanzano, F. Rapisarda e M. Converti, che provano ad illustrare il panorama storico, culturale e sociale in cui il tema dell'identità di genere va via via sviluppandosi, e come questo manuale tenta di spiegare e inquadrare un complesso tema chiarendone premesse, obiettivi e sfide.

Molto interessante è la visione epistemica offerta dagli autori, che si colloca all'interno di una "cornice sistemica dinamica complessa non lineare" dove l'unicità soggettuale mente-corpo, in linea con il concetto di "*embodied-self*", è il risultato dell'intersezione di diverse variabili. Tale visione, secondo cui "nulla è scontato e tutto è da sapere", appare molto in linea con il pensiero SIPRe e soprattutto col pensiero del fondatore, Michele Minolli, il quale spesso soleva sottolineare durante le sue lezioni il suo approccio col paziente, contraddistinto dal fatto che sebbene conoscesse diverse teorie e modelli teorici non sapeva nulla di quel paziente, cosa fondamentale per approcciarsi ad un essere umano ma ancor più, forse, con le persone TGD la cui "autenticità", come dicono gli autori (Crapanzano, Rapisarda, Coverti) si esprime in modo diverso spesso anche a causa delle pressioni esterne.

Il manuale è suddiviso in tre macroaree che rappresentano i tre principali vertici di osservazione e studio del fenomeno: Aspetti generali, Aspetti sociali, Accoglienza e terapia. A questi si aggiungono interessanti appendici riguardanti aspetti giuridici, un utile glossario per chi si avvicina al tema ed un'interessante scheda anagrafica spendibile nei primi colloqui per il *sex e gender orientering*, delineata da Manlio Converti e sostenuta dall'associazione Amigay.

Infine, si può trovare anche una breve postfazione di Fabrice Bourlez,

psicoanalista francese che in modo puntuale fornisce una sua visione sul tema e sul manuale.

La prima parte del manuale ha una funzione introduttiva, affronta gli aspetti generali del tema e della costituzione identitaria del soggetto e cerca di fondare le radici epistemologiche su cui si baserà il testo, per poi approfondire aspetti più peculiari legati all'identità di genere, al punto di vista delle neuroscienze e i vari aspetti diagnostici.

La seconda parte, incentrata maggiormente sugli aspetti sociali, cerca di fornire al lettore una cornice storica, oltre che epistemologica, soffermandosi maggiormente sul panorama italiano, per poi approfondire lo stigma e il pregiudizio correlato, i problemi e le sfide di questa popolazione e gli aspetti giuridici. Infine, la terza ed ultima parte affronta il tema più caro a noi clinici, quello dell'accoglienza e della terapia dei soggetti TGD, sia per quanto riguarda gli aspetti più prettamente psicologici, psichiatrici, e psicoterapeutici, sia per ciò che concerne gli aspetti più specificatamente medico-chirurgici.

Il volume raccoglie una grossa mole di informazioni e contenuti aggiornati sull'identità di genere, sulla sessualità, sulle loro basi biologiche e sui loro aspetti sociali e medici, cercando di uscire da un discorso ideologico partendo invece dal concetto di essere umano, di soggetto (proposto da Morin e poi ripreso da Minolli). Per tutto il volume si mantiene un'idea costante e coerente, ovvero, che l'identità di un soggetto non è mai del tutto costituita, ma è un processo in continuo divenire, è dinamico, è complesso, ed è tutto fuorché lineare o binario.

L'approccio multidisciplinare del libro è una ricchezza per il lettore, che potrà cogliere meglio tutta la complessità di un fenomeno umano ed aiutarlo a darsi una visione di insieme fatta di aspetti psicologici, sociali, biologici. Un aspetto molto interessante del libro consiste, infatti, proprio nella capacità di portare avanti ed integrare insieme tanti punti di vista sull'argomento perseguendo una linea comune, che denota un approccio complesso all'argomento, dove a più riprese viene sottolineato come la diversità di opinioni e di vedute è un arricchimento per la riflessione sul tema del genere e non un conflitto da dipanare. Un arricchimento poiché riflette ed aiuta a comprendere meglio la complessità del mondo delle persone TGD, dove diverse prospettive non sempre si allineano...

D'altronde si sta parlando proprio di questo, di un disallineamento spesso doloroso all'interno del soggetto umano.

Questo volume non può ovviamente essere esaustivo del tema, che è estremamente ampio ed in continua evoluzione, ma può sicuramente fornire, a tutti i professionisti che operano in quest'ambito, utilissimi elementi per ampliare ed affinare le proprie capacità d'intervento in questo complesso e sempre delicato settore, attraverso un significativo allargamento delle proprie conoscenze teoriche e, inevitabilmente, dei propri orizzonti culturali ed umani.

BIBLIOGRAFIA

- Crapanzano, A. (2024). Trans-narrative psicoanalitiche. *Ricerca Psicoanalitica*, 35(2).
- Minolli, M. (2015). *Essere e divenire. La sofferenza dell'individualismo*. Milano: Franco Angeli.
- Rapisarda, F. (A cura di) (2024). *Trans-formazione: l'essere e il divenire delle persone transgender. Teorie, contesti e interventi*. Milano: Franco Angeli.

Conflitto di interessi: l'autore dichiara che non vi sono potenziali conflitti di interessi.

Approvazione etica e consenso a partecipare: non necessario.

Ricevuto: 1 giugno 2025.

Accettato: 15 settembre 2025.

Nota dell'editore: tutte le affermazioni espresse in questo articolo sono esclusivamente quelle degli autori e non rappresentano necessariamente quelle delle loro organizzazioni affiliate, né quelle dell'editore, dei redattori e dei revisori o di qualsiasi terza parte menzionata. Tutti i materiali (e la loro fonte originale) utilizzati a sostegno delle opinioni degli autori non sono garantiti o avallati dall'editore.

©Copyright: the Author(s), 2025

Licensee PAGEPress, Italy

Ricerca Psicoanalitica 2025; XXXVI:1091

doi:10.4081/rp.2025.1091

This article is distributed under the terms of the Creative Commons Attribution-NonCommercial International License (CC BY-NC 4.0) which permits any noncommercial use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author(s) and source are credited.